

## Attuazione direttive Ue sugli appalti, dalle Regioni ok con modifiche al DDL Delega

La Conferenza delle Regioni chiede un codice unico innovativo e non solo compilativo

Lunedì 22 Dicembre 2014

La Conferenza delle Regioni ha espresso parere favorevole sul disegno di legge recante delega al governo per l'attuazione della direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e della direttiva 2014/25/UE sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.



Il via libera delle Regioni è accompagnato da una serie di proposte emendative in parte già recepite dal Ministero delle Infrastrutture.

La Conferenza esprime

forte apprezzamento per la previsione di un nuovo testo normativo unitario per gli appalti e per le concessioni, che si spera abrogherà le numerose norme extravaganti rispetto all'attuale codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, norme che si sono stratificate nel corso del tempo e che costituiscono un fattore di disorientamento e di considerevole complicazione procedimentale. La codificazione di tutte le norme vigenti in materia, pertanto, sarà un prezioso fattore di semplificazione,

nonché un importante strumento di accelerazione delle procedure per l'affidamento dei contratti e di deflazione del contenzioso giurisdizionale.

**CODICE UNICO DI NATURA INNOVATIVA E NON MERAMENTE COMPILATIVA.** Alcune modifiche proposte dalle Regioni – vedi allegato - mirano proprio a

rendere più efficace tale azione di razionalizzazione e semplificazione, prevedendo un codice unico di natura innovativa e non meramente compilativa, consentendo così di abrogare le disposizioni superflue o incongruenti, ma anche di modificarne alcune al fine di ottenere un quadro normativo più omogeneo.

Nella medesima direzione

andava la richiesta della Conferenza delle Regioni e Province autonome, accolta dal Governo in occasione dell'intesa sul dPCM recante i requisiti dei soggetti aggregatori, espressa nella seduta della Conferenza Unificata del 16 ottobre u.s., relativa alla convocazione di un Tavolo Regioni-ANCI-Presidenza del Consiglio-MIT-MEF, per la risoluzione dei problemi applicativi derivanti dalla normativa che disciplina il sistema di affidamento dei contratti pubblici.